

FERDINANDO ABBRI

(nato a Agliana (PT) il 12 luglio 1951)

Posizione accademica:

Professore ordinario di Storia della filosofia, presso il Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (DSFUCI) dell'Università degli Studi di Siena.

Macrosettore: 11/C - Filosofia

Settore Concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia

Settore scientifico-disciplinare – M-FIL/06 Storia della filosofia.

Professore ordinario dal febbraio 1987.

CURRICOLO:

1975: Laurea in Filosofia con Paolo Rossi presso l'Università degli studi di Firenze, discutendo una tesi dal titolo "Filosofia, chimica e linguaggio".

1976-1981 borsista della Domus Galilaeana di Pisa presso l'Istituto di Filosofia dell'Università di Firenze.

1981-1986 Ricercatore confermato di Storia della filosofia presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Firenze.

1987-1991 Professore straordinario, quindi ordinario di Storia della filosofia moderna e contemporanea presso il Dipartimento di Filosofia, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria, a Cosenza. A Cosenza ha insegnato anche Storia della filosofia medievale e ha diretto per tre anni il locale Dipartimento di Filosofia.

1991 – professore ordinario di Storia della filosofia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Siena a Arezzo. A Arezzo ha insegnato anche Storia della filosofia antica e medievale, Storia della musica moderna e contemporanea e Filosofia della musica. Dal 2014 insegna Storia della filosofia A e B (Lauree Magistrali) al DSFUCI di Arezzo, Storia della filosofia per le lauree magistrali presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni culturali di Siena e dall'a.a. 2016/17 Filosofia morale presso lo stesso Dipartimento.

1992-1998 Direttore del Dipartimento di Studi storico-sociali e filosofici di Arezzo.

1994-2003 Preside della Facoltà di Magistero, poi di Lettere e Filosofia con sede di Arezzo, Università degli studi di Siena. Membro del Senato Accademico per lo stesso periodo.

2012 – 2018 Presidente del Comitato della didattica della LM interclasse (Siena-Arezzo) in Storia e filosofia. In precedenza Presidente del Comitato della didattica della Laurea in Musica e spettacolo di Arezzo.

E' stato coordinatore del dottorato in "Filosofia" dell'Università di Siena, e del dottorato in "Storia delle idee" del SUM di Firenze (Scuola Normale Superiore di Pisa).

2014 – 2018 Vicedirettore del DSFUCI di Arezzo.

2018 – Direttore del DSFUCI di Arezzo

TITOLI

1990 Visiting scholar presso l'Office for the history of Science dell'Università di Uppsala (Svezia).

1992-1997 Membro dello Steering Committee del progetto su *The Evolution of Chemistry in Europe 1789-1939*, An ESF humanities programme della European Science Foundation (Strasburgo). Responsabile con Bernadette Bensaude-Vincent (Parigi) e Tore Frängsmyr (Uppsala) del primo tema del progetto dedicato al network della comunicazione e alla creazione di un linguaggio comune per la chimica. Gli atti del workshop (9-10 Maggio 1994, Parigi) su *Lavoisier in European Context: Negotiating a new language for chemistry*, sono stati pubblicati in USA a cura di B. Bensaude-Vincent e F. Abbri.

Dal 1990 direttore con Franco Crispini della "Collana di storia delle idee" di Rubbettino Editore.

1994-1999 Segretario della Società italiana di Storia della scienza.

Membro del Comitato scientifico dell'Istituto e Museo di storia della scienza di Firenze (ora Museo Galileo) e delegato responsabile del Comitato della biblioteca di questo Istituto.

Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere, Arti di Modena. Membro del Comitato Scientifico dell'Edizione Nazionale delle Opere di L. Spallanzani.

1986 – Membro del Comitato Editoriale della rivista «Nuncius . Annali di storia della scienza» (Olschki Editore, Firenze), ora «Nuncius. Journal of the material and visual History of science» (Brill, Leida, Paesi Bassi).

Membro del Comitato Scientifico delle riviste: «Arkete. Rivista di studi filosofici» (ora Mimesis, Milano); «prospettiva EP» (Bulzoni Editore, ora Armando editore, Roma); «Philosophia. Rivista della Società Italiana di Storia della filosofia» (Bologna).

2014 – Socio ordinario dell'Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze di Arezzo.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

Si è occupato di storia delle idee e di storia della filosofia in età moderna e contemporanea, con particolare riguardo alla storia dell'alchimia, delle scienze sperimentali, ai rapporti tra religione e scienza, tra musica e filosofia nell'Età moderna.

Ha pubblicato e curato volumi in Italia e all'estero, suoi saggi sono apparsi in riviste italiane e straniere e in volumi pubblicati in Francia, Paesi Bassi, Svezia, Germania e USA.

I suoi studi riguardano la storia delle idee filosofiche e scientifiche in età moderna e contemporanea, con una particolare attenzione per la storia dell'alchimia (dal Medioevo al Seicento), della prima chimica (da Paracelso a Lavoisier), della magia e della cultura filosofico-scientifica europea dal Rinascimento all'Età dei Lumi. Specifica attenzione ha dedicato alle relazioni tra Italia e mondo scandinavo nell'Età moderna. E' infatti interessato alla cultura scandinava e ha pubblicato saggi sulle relazioni tra Svezia e Italia nel secolo XVIII. Nel 2007 ha pubblicato un volume di studi dal titolo *Un dialogo dimenticato. Mondo nordico e cultura toscana nel Settecento* (Milano Franco Angeli).

Ha curato edizioni di fonti primarie di storia dell'alchimia e della prima chimica, e di testi di A. Neri, G.-F. Rouelle, A.-L. Lavoisier e A. Volta.

Le sue ricerche sono rivolte anche alla filosofia della musica dal Rinascimento a oggi, alla questione del gender, al rapporto tra storia antica e cinema, e alle vicende della filosofia, della letteratura e della musica nell'Inghilterra del Novecento, con particolare riferimento a G.E. Moore, J.E. McTaggart e al Bloomsbury Group. Ha dedicato vari lavori a questi autori; nel 2001 ha pubblicato un volume sulla rinascita britannica del Novecento, nel 2013 un secondo volume su musica e filosofia nel Novecento britannico e nel 2017 un terzo volume sul contesto musicale britannico dell'Ottocento.

Ha anche analizzato le vicende delle tradizioni storiografiche filosofiche e scientifiche in Italia e negli Stati Uniti, con particolare riguardo a Aldo Mieli (1879-1950) e la nascita della moderna storia della scienza, e alla tradizione della History of ideas.

I suoi lavori più recenti riguardano il rapporto tra filosofia, musica e scienza nel contesto europeo e le opere teologiche e storiche di Joseph Priestley (1733-1804) viste alla luce della tradizione sociniana.

Nel Catalogo della Biblioteca del Museo Galileo ci sono 508 record bibliografici sotto il nome Abbrì e in IRIS Università degli studi di Siena sono registrati 102 prodotti scientifici a suo nome.